



A CURA DI NICOLA MARCHESONI



CI PIACE
Foto e immagini
Il punto di forza di www.prati.com.br è rappresentato dalle numerose gallerie fotografiche. Le immagini sono di buona qualità. Possono essere tranquillamente scaricate. Ottime le schede biografiche.

LA CURIOSITÀ/1
30 mila contatti
Sono circa 30 mila i contatti mensili a www.prati.com.br. Ci si collega da tutto il mondo. Tra gli aficionados, le statistiche lo mettono in evidenza, spiccano i trentini e i brasiliani. Il periodo dell'anno in cui gli internauti entrano con maggior frequenza nel portale, creato da André Luiz Riegel Prati e da Alberto Pattini, è quello primaverile. In coincidenza con le mostre dedicate agli artisti della famiglia Prati le visite subiscono un notevole incremento.



NON CI PIACE
Manca l'italiano
È indispensabile completare in tempi rapidi la traduzione del sito dal portoghese, quello usato è, comunque, abbastanza facile da capire, all'italiano. Un altro limite del portale è la sua scarsa interattività.

LA CURIOSITÀ/2
Quadri recuperati
Prati.com.br si sta rivelando un ottimo canale per il reperimento, in Italia e all'estero, di opere inedite dei pittori Eugenio, Romualdo e Giulio Prati. Grazie a questo portale, Alberto Pattini è riuscito, negli ultimi mesi, a recuperare dei quadri di cui s'ignorava la loro stessa esistenza. I rispettivi proprietari hanno subito concesso l'autorizzazione per l'inserimento dei dipinti nell'esposizione virtuale permanente che, un po' alla volta, sta prendendo forma.



IL GIUDIZIO
Migliora sempre
Migliora, come un buon vino, settimana dopo settimana. Lo spazio web dedicato alla famiglia Prati è diventato un punto di riferimento importante per gli appassionati. È destinato a consolidarsi. Voto: 7 ½.

Un museo virtuale sulla pittura dei Prati

Un informatico brasiliano al fianco di Alberto Pattini

di NICOLA MARCHESONI

Non si sono mai conosciuti di persona e, incredibile ma vero, non si sono nemmeno mai parlati per telefono. Nonostante questo hanno realizzato il portale più visto da chi ama le opere di Eugenio, Giulio e Romualdo Prati, pittori trentini a cui è dedicata una mostra in corso di svolgimento, fino al prossimo 19 agosto, presso la Magnifica Corte di Caldonazzo. André Luiz Riegel Prati, programmatore informatico brasiliano, e Alberto Pattini, presidente del consiglio comunale di Trento, hanno costruito www.familia.prati.com.br in modo graduale, senza frenesia. Dal 2002 si scambiano quotidianamente, o quasi, delle mail. Tra di loro l'intesa è perfetta.

Contraddistinto da una buona grafica e da una discreta navigabilità, la vetrina presa in esame ha una visibilità super. Per accedere all'home page bisogna cliccare, nell'interfaccia iniziale, sulla prima delle tre strisce orizzontali poste sotto il titolo. All'interno del portale, consultabile senza eccessivi problemi pure da chi non sa il portoghese, c'è un po' di tutto, in primis i quadri dei tre artisti caldonazzesi.

Dottor Pattini, com'è entrato in contatto con André Luiz Riegel Prati?

«Per caso. Un giorno, navigando in rete ho scoperto un sito nel quale si parlava dei Prati nel mondo. Mi ha incuriosito e ho chiesto al webmaster se potevo collaborare con lui. La risposta di André è stata affermativa».

Cosa ha portato di suo in www.familia.prati.com.br?

«Le sezioni culturali sono state ideate da me. Il lavoro più complesso consiste nell'inserimento, progressivo, dei quadri eseguiti dai Prati. Ce ne sono centinaia».

Quanti ne intende mettere?

«Tutti quelli che mi capitano tra le mani. Sogno di dare vita ad un museo virtuale permanente in onore di uno dei nuclei familiari più geniali che il Trentino abbia mai avuto».

Progetto ambizioso il suo. È fattibile?

«Sì, senza dubbio. Un'esposizione online potrebbe avere una platea immensa, senza rivali. Internet ha potenzialità, non scopro l'acqua calda, eccezionali. Pensate, da quando abbiamo introdotto le photogallery, il numero degli accessi sfonda, ogni mese, quota 30 mila. Non male mi pare. Chi entra in www.familia.prati.com.br vuole vedere quadri e poi ancora quadri. Il resto passa in secondo piano».

Immagini a parte, quali sono gli altri punti di forza del portale?

«L'alta quantità di contenuti. Dai menu, sistemati sulla sinistra della pagina iniziale, sono raggiungibili altri angoli tematici. Sfolgiandoli si reperiscono fotografie storiche inedite, parecchie riferite ai fratelli e ai cugini della stirpe trentina dei Prati, e preziosi articoli sull'emigrazione italiana in Brasile».

Quando sarà disponibile la versione italiana completa?

«Per quella bisognerà, purtroppo, pazientare. Le principali sezioni e le didascalie che accompagnano le immagini sono, comunque, già state tradotte nella nostra lingua». E aggiunge: «Il portoghese utilizzato è, però, abbastanza semplice. Chi non vuole sforzarsi, si limiti ad ammirare le foto».

Altre novità in vista?

«Mi piacerebbe pubblicare online il mio ultimo libro su Eugenio, Giulio e Romualdo Prati. Vorrei, infine, potenziare l'aspetto interattivo. André è d'accordo con me. La predisposizione di un guestbook e di un forum andrebbero in tale direzione».

Ha, per finire, qualche simpatico aneddoto legato al sito da raccontarci?

«Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si spazia dal curioso che mi chiede le quotazioni dei quadri al brasiliano con Dna trentino che vuole sapere quali documenti servono per ottenere la cittadinanza italiana, allo studente che ha bisogno di materiale per le ricerche».

Portale da vedere. Voto 7 e ½. Avesse la versione italiana completa, arriverà, non preoccupatevi, il giudizio salirebbe di almeno mezzo punto.



INTERATTIVI. Alberto Pattini, al centro, con Carlo Prati e Walter Daldoss

Un sito nato alla fine degli anni '90

GESTIONE A DUE
Creato verso la fine degli anni '90 da André Luiz Riegel Prati, discendente diretto di Eugenio Prati e programmatore informatico brasiliano, www.prati.com.br dal 2002 è gestito pure da Alberto Pattini. Il primo si prende cura, sostanzialmente, della parte tecnica e dell'evoluzione del portale. Il secondo, invece, ha il compito d'inserire le immagini e le fotografie. Il presidente del consiglio comunale di Trento sta, inoltre, traducendo tutto il sito dal portoghese all'italiano. Un lavoro complesso destinato a concludersi nei prossimi mesi.

CHE SUCCESSO PER WWW.COROCASTELARCO.IT

Coro Castel Arco, clic da tutto il mondo

È in linea dalla metà di aprile e ha già avuto 13 mila contatti da tutti i 5 continenti. Se il buon di si vede al mattino per il nuovo sito del Coro Castel della sezione Sat di Arco si prospetta un futuro radioso. Il primo a proporre la creazione di www.corocastelarco.it è stato il direttore del gruppo, Enrico Miaroma. La sua idea ha subito riscosso unanimi consensi, sia tra i dirigenti sia tra i coristi. Lo spazio web, organizzato in modo semplice ed efficace, è stato costruito in casa. Ognuno ha fatto la sua parte: c'è chi si è dato da fare per raccogliere il materiale da inserire nelle pagine, chi, invece, lo ha messo in ordine e catalogato. Fondamentale è risultato il lavoro della segretaria. Alcune sezioni sono ancora, normale che sia così, in cantiere. È il caso di quella che a breve ospiterà l'esposizione della storia del complesso corale arcese. Nella home page, priva di imperfezioni, ad eccezione dei caratteri troppo picco-

li, l'utente viene introdotto alla conoscenza del coro da una piccola presentazione centrale. Sul lato sinistro dello schermo compare un menù di navigazione che permette l'ingresso alle altre pagine. C'è l'elenco dei cantanti e dei due presentatori ufficiali. Accanto ai loro nomi sarebbe opportuno affiancare una fotografia. A seguire è possibile conoscere online le voci bianche e, novità assoluta, il gruppo Primavera, costituitosi a gennaio, composto esclusivamente da bambini maschi. Al maestro è riservata un'intera pagina. Se la merita. Enrico Miaroma, nato a Trento nel 1962, vanta un curriculum invidiabile. Ha al suo attivo, finora, oltre 400 concerti da pianista e da direttore in mezzo mondo. Sempre attraverso il menù, si può essere devianti alla pagina relativa agli appuntamenti ed in quella in cui ci si sofferma sul repertorio proposto dal coro, costituito da circa 160 canti. La maggior parte di essi ap-

partengono alla tradizione popolare trentina e di montagna. Piacevoli da vedere e da leggere gli spazi dei links e quelli in cui si danno le indicazioni per contattare il presidente Francesco Pederzoli ed il resto del consiglio direttivo. Sono, al contrario, due le lacune che balzano subito all'occhio esaminando www.corocastelarco.it. Uno: manca la versione inglese. Va fatta quanto prima visto che, i dati parlano chiaro, una buona percentuale dei visitatori di questa vetrina virtuale si collega da realtà straniere. Due: è assente un'area dove poter sentire, anche solo in anteprima, i brani cantanti dal coro. Doveroso prepararla. Ci sono la rassegna stampa e una comoda mappa per raggiungere la sede sociale. Non è da escludere che in futuro venga consentito agli utenti l'acquisto dei dischi prodotti dal Coro Castel della sezione Sat di Arco attraverso il web. Complimenti a chi ha fatto il sito. Voto: 8.

CLICcate

IL WEB SULL'ADIGE

Le segnalazioni
Le vostre segnalazioni continuano ad arrivare. Se volete richiamare l'attenzione sul vostro sito o su qualche aspetto del mondo di internet, se volete segnalare disfunzioni su particolari portali, di istituzioni pubbliche, dell'amministrazione o privati, scrivetele a questo indirizzo: internet@ladige.it.

I GIUDIZI

I nostri voti
Le nostre valutazioni dei siti non hanno ovviamente valore scientifico. Sono state fatte interpellando un gruppo di dieci diversi navigatori, che si sono espressi su ogni singola voce.

I NOSTRI VOTI



- GRAFICA:** @@@
Buona
- NAVIGABILITÀ:** @@@
Buona
- CONTENUTI:** @@
Sufficienti
- USABILITÀ:** @@@
Buona
- VISIBILITÀ:** @@@
Buona

Webcam sul lago, news, classifiche e informazioni utili sul portale del Circolo Vela Torbole Navigare in rete come sul Garda

Ha la webcam puntata direttamente sul lago di Garda e un'area riservata ai link da applausi. Navigare nel sito ufficiale del Circolo Vela Torbole, progettato dalla società Graffiti2000, significa provare le medesime sensazioni di quando si sale a bordo di una delle sue barche. Una volta partiti si viaggia subito ad alta velocità. Interrompere l'escursione non è facile. Dopo aver superato una piacevole interfaccia, dove è possibile optare per la consultazione in lingua inglese oppure italiana, si accede in un attimo alla home page di www.circolovelatorbole.com. Facendo un rapido screening della pagina iniziale si capisce che la parola d'ordine che sta alla base del sito è semplicità. Le sezioni, non molte a dire la verità, sono schematiche. La scelta di adottare questo criterio non è sbagliata: gli sportivi non sopportano le vetrine virtuali complicate. La grafica è

buona, eccezione fatta per i caratteri troppo piccoli delle news. Prima di presentare i corsi e i programmi, si fa un salto indietro nel tempo. La storia del sodalizio sportivo incomincia il 23 giugno del 1964. Il riconoscimento della Federazione italiana della vela giunge nel 1967: è il suo ingresso ufficiale nel mondo dell'agonismo. Mondo nel quale Torbole scriverà pagine memorabili con l'organizzazione di campionati mondiali, europei e nazionali delle più importanti classi olimpiche, dei monotipi, delle derive, fino ai grandissimi poliscafi dei Formula 40. Con il passare delle stagioni il Circolo diretto da Emilio Munari, il presidente onorario è Franco Santoni, è diventato una delle realtà velistiche più famose d'Italia. Nelle pagine interne c'è il calendario delle regate 2007. Basta un clic per avere le classifiche e la photogallery delle gare già dispu-

tate. Esiste un ottimo archivio. Non resta deluso nemmeno chi cerca informazioni in merito alle lezioni di vela rivolte ai ragazzi dai 7 ai 15 anni. Dei qualificati istruttori insegnano ai giovani i segreti del Lago di Garda e dei suoi venti. Successivamente gli allievi imparano a condurre una barca in totale autonomia. Una delle peculiarità di questo spazio web è la considerevole quantità di link consigliati ai navigatori. Comodo il collegamento diretto con un portale in cui, tra le varie cose, ci sono le previsioni meteo, dettagliate e precise, sulla zona del Garda. Perfette le indicazioni fornite per raggiungere la sede, limitrofa al Disco Pub Conca D'Oro. Potrebbe essere utile l'introduzione delle newsletters, di un forum, e, soprattutto, di una sezione studiata su misura per i filmati, professionali e amatoriali.

N.M.